

FIRENZE, Venerdì 31 Gennaio

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia ENRI BORTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancata diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	13
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
SVIZZERA		» 58	31	17
Roma (franco di posta)		» 52	27	15

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id.		» 82	44	24
Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4168 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NOSTRA RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio del Comizio agricolo del circondario di Reggio Emilia;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. unico. Il Comizio agricolo del circondario di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 12 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

S. M. sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 5 gennaio 1868:

Principe Vincenzo, nominato conciliatore nella 1ª sezione del comune di Castrovillari;

D'Alessandria Gaetano, id. 2ª sez. id.;

Colletti Gaetano, id. di Montemiletto;

Campanella Luigi, id. di Finale Pia;

Vignola Pietro, id. di Onzo;

Oliveri Carlo, id. di Fegolino;

Pesce Raffaele, id. di Casamassima;

De Majo Teodoro, id. di Vico del Gargano;

Moirano Antonio, id. di Ciano sul Neva;

Dapori Emanuele, conciliatore nel comune di Finale Pia, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Arnaldi Martino, id. di Onzo, id.;

De Sippo De Clerico Francesco, id. di Tollo (Chieti), dispensato da ulteriore servizio;

Castagna Giuseppe, vicepretore del comune di Colonnella, id.;

Ranudo Arcangelo, conciliatore nel comune di Chianchella, confermato nella carica per un altro triennio.

Con decreti del 9 gennaio 1868:

Pennacino Bartolomeo, conciliatore nel comune di San Raffaele e Cimenà, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Baudino Evaristo, id. di Piossasco, id.;

Anselmi Alessandro, id. di Montenero, id.;

Rossi Giuseppe, id. di Brandizzo, id.;

Guglielmo Pietro, id. di Feletto, id.;

Casalegno Giuseppe, id. di Arignano, id.;

Carmelo Antonio, id. di Lombardore, id.;

Givonetto Battista, id. di Zimone, id.;

Petruzzi Nicola, id. di Acerenza, id.;

APPENDICE

ATTI DEL CONGRESSO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

(Firenze, tip. Tofani, 1867 — Due volumi)
(V. i numeri 356 ed 8)

III.

Noi ci eravamo proposto di chiamare l'attenzione dei lettori particolarmente sopra alcune delle questioni che furono trattate con maggiore ampiezza ed accordo di vedute in seno al Congresso delle Camere di commercio, i cui verbali e studi preparatorii trovansi consegnati nei due volumi degli atti del medesimo.

Segnaliamo l'importanza di quelle discussioni e conclusioni in una prima appendice; e poi in altra, dopo aver notato come una delle principali caratteristiche dell'attività di quel Congresso fosse stata l'esame della nostra legislazione commerciale e delle migliori che essa comporterebbe tuttavia, sebbene rifiuta ed emendata solamente da qualche anno, toccammo, a guisa di esempio, della responsabilità delle compagnie di strade ferrate ed agenzie telegrafiche verso il pubblico in dipendenza del servizio, e dei provvedimenti più acconci a far sì che venivano liquidate con prontezza e realizzate le dovute indennità.

Avremmo voluto seguitare a discorrere, sempre per modo di esempio, delle lacune notate nel capitolo sulle società commerciali, dei requisiti e forme che si esigono dal Codice per la validità dell'obbligazione cambiaria, forse troppo attaccate all'origine storica del contratto di cambio, della questione se le banche private ab-

Settanni Salvatore, vicepretore nel comune di Pietragalla, id.;

Givonetto Giovanni Battista, nominato conciliatore di Zimone;

Del Totto Matteo, id. di Santo Stefano Rosso;

Rolla Giovanni, id. di Albano d'Irrea;

Guerra Giovanni, id. di Dissiomo;

Bertolotti Giovanni, id. di Lombardore;

Gola Giambattista, id. di Arignano;

Filiberto Giorgio, id. di Feletto;

Curone Ludovico, id. di Brandizzo;

Porta Federico, id. di Montanaro;

Sasso Tommaso, id. di Trofarello;

Cesano Giambattista, id. di Piossasco;

Bianco Carlo, id. di San Raffaele e Cimenà;

Maloria Carlo, id. di Chieri;

Michelotti Giovanni, id. di Cafasse;

Romeo Giuseppe, id. di Leyni;

Colombo Giuseppe, id. di Mondrone;

De Matteis Giuseppe, id. di Pecetto;

Soffietti Giuseppe, id. di Fiano;

Mello Andrea, id. conciliatore del comune di Castiglione Torinese;

Ghini Domenico, id. di Acerenza;

De Pilato Gerardo, id. di Potenza;

Fanelli Nicola, id. di Guardia Perticara;

Ferlito Biagio, id. di Viagrande;

Pidone Emanuele, id. di Sperlinga;

Mauro Francesco, id. di Locorotondo;

Zavalise Francesco, id. di Colle Sannita;

Pina Francesco, id. di Gavorrano;

De Bonis Giuseppe, id. vicepretore del comune di Pietragalla;

Oto Nicola, già conciliatore nel comune di Morrone, nuovamente nominato nel comune medesimo;

De Filippis Raffaele, id. di Rocca San Felice, confermato nella carica per un altro triennio.

Con decreti del 12 gennaio 1868:

Bonalumi Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Melzo;

Favoni Gio. Battista, id. di Camerlata;

Facciola Pietro Antonio, id. di San Martino in Penalis;

Caracciolo Paolo, id. di Turi;

Persico Giuseppe, id. di Bordo Petello;

Peguri Santo, id. di Sovere;

Megli Cristoforo, id. di Valgoglio;

Bianchessi Bartolomeo, conciliatore del comune di Melzo, dispensato da tale ufficio dietro sua domanda;

Pasetti Gualdo, conciliatore nel comune di Ferrara 1° mandamento, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo 1° mandamento;

De Dei Luigi, id. di Valgoglio, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Degola Giacomo, nominato vicepretore del mandamento di Sestri Ponente (Genova);

Meregalli Ferdinando, id. del 5° mandamento di Milano.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Gli uffici del Senato nella riunione che tennero ieri, presero ad esame i seguenti progetti di legge e nominarono a commissari per medesimi:

1° Esercizio provvisorio del bilancio dello Stato durante il mese di febbraio 1868, i senatori: Giovanelli, Pasini, De Foresta, Beretta e Saracco;

2° Modificazioni alla legge organica delle Ca-

mere di commercio, i senatori: Della Gherardesca, San Severino, Taverna, Roncalli Francesco e Vigliani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

In principio della seduta di ieri il deputato Comin chiedeva facoltà d'interpellare il ministro della marina sopra i preparativi che stanno facendosi per una spedizione di forze navali nell'America meridionale. Ma essendosi il presidente del Consiglio dichiarato contrario a tale interpellanza, la Camera deliberava di non ammetterla.

Si prese poscia a discutere del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio pel 1868, di alcune parti del quale ragionarono i deputati Corte, Nisco, Sicardi, Lazzaro, Romano, Micheli, Lualdi, Arrivabene, Castagnola, De Blasis, Serra, Pissavini, Valerio, Bonfadini, il presidente del Consiglio, il ministro reggente il dicastero di agricoltura e commercio e il relatore Torrigiani.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Dalla situazione finanziaria presentata dal signor Magne all'imperatore si rilevano questi dati principali:

Per liquidare le partite di credito e debito iscritte in bilancio e dipendenti dall'azienda del 1867 occorrono 189 milioni.

L'eccedente delle entrate ordinarie sulle spese ordinarie previsto per il 1868 comprendendovi anche i carichi imprevisti, viene calcolato a 102 milioni.

Quanto al 1869 l'eccedente delle entrate ordinarie sulle spese ordinarie si avvicinerrebbe ai 68 milioni.

Per liquidare poi anche le partite complessive ordinarie e straordinarie previste per il 1868 ed il 1869 la relazione del ministro francese calcola che bisogneranno altri 82 milioni, i quali, sommati ai 189 rimasti scoperti a tutto il 1867, danno il totale di 270 milioni incirca ai quali bisogna provvedere.

Considerate le maggiori spese che sono in corso ed occorreranno per la trasformazione del materiale della guerra e della marina, che il ministro chiama opera patriottica; considerati i crediti eventualmente necessari per il compimento dei lavori pubblici e specialmente delle ferrovie, il signor Magne, contando senza esagerare sull'aumento delle entrate stima che ai bisogni delle finanze francesi corrisponda una somma di 440 milioni.

Da quale fonte ed in qual modo ottenere questa somma?

Ecco come il signor Magne risponde alla interpellanza:

« Un prestito è sempre per se stesso un provvedimento grave. Ma allorché esso è conforme alla situazione e le circostanze lo impongono, il meglio, per tutti gli interessi, è di adottarlo direttamente e assolutamente.

« Oltre a ciò, siccome il prodotto del prestito sarebbe destinato a spese determinate che non saranno liquidate e pagate che successivamente, io proporrei di dividere le scadenze mensili in 20 rate almeno.

« L'abbondanza dei capitali assicura il successo di quest'appello al credito.

« Se non ben lungi dal considerare il numero, che forma l'incasso della Banca, come risultante di un miliardo senza impiego.

« Questo numerario funziona per rappresentazione, negli scambi, mediante un miliardo e

duecento milioni di biglietti che lo sostituiscono nella circolazione. Se in nessun'epoca la riserva del numerario fu tanto considerevole, in nessuna epoca neppure la somma dei biglietti raggiunse simile cifra.

« Quanto alla differenza che esiste fra la moneta metallica in riposo e la moneta fiduciaria in attività (non parlo dei biglietti di Banca) differenza di un 200 milioni, essa è stata spesso minore in tempi prosperi.

« L'importanza del fisco può spiegarsi con un gran numero di cause indipendenti dallo stato degli affari, come la fiducia crescente che ispira il biglietto di Banca, le nuove abitudini del pubblico, il corso forzato in alcuni Stati vicini. In tutti i casi la sua significazione è stata molto esagerata.

« Nondimeno si può riconoscere da altri indizi che il risparmio disponibile è considerevole; non è dubbio che l'impiego sulla rendita sarà ricercato.

Nel corso del suo rapporto il signor Magne parla del debito fluttuante che al 1° dicembre 1866 era di 970 milioni, e al 1° dicembre 1867 di 936 milioni, nonché dei diritti dei portatori delle obbligazioni messicane.

La relazione conclude così:

« Sire, io ho studiato accuratamente le condizioni delle finanze, le ho esposte con quanta semplicità ed esattezza ho potuto, senza esagerarle né in bene, né in male, ho proposto senza esitazione misure che le circostanze mi pare esigano; io ho concepito la speranza che esse avranno per risultato, liquidando il presente, di preparare un avvenire migliore.

« Al patriottismo del paese stanno per imporsi nuovi sacrifici. Ma esso riguadrerà la migliore guarentigia della pace, quella che risulta dalla forza; non di quella pace inquieta, sospettosa, durante la quale ogni nazione, nel timore di un conflitto, non cessa dal fare la guerra alla sua prosperità e al suo credito; ma la pace calma, sicura di se stessa, seconda, appoggiata al comune accordo e reciproco rispetto; quella cui Vostra Maestà, nella sua chiaroveggente saviezza, tende coi suoi voti e coi suoi sforzi.

— La Gazzetta di Colonia crede sapere che la recente circolare indirizzata dal ministro dell'interno di Francia, signor Pinard, ai prefetti dell'impero, ha prestato occasione ad un comunicato col quale il Governo prussiano fa notare ai suoi agenti all'estero siffatta pratica del Governo francese come un sintomo di pace capace di imprimere un carattere sempre più amichevole alle relazioni fra i due Governi.

AUSTRIA. — I giornali austriaci in data di Vienna 27 pubblicano una circolare diretta dal ministro dell'interno, signor Giskra, a tutti i capi del servizio amministrativo. In tale circolare, il ministro, adoperando un energico linguaggio, determina l'importanza del giuramento che tutti gli impiegati debbono prestare alla Costituzione. Questo giuramento non deve considerarsi come una pura formalità, ma come un atto politico importante.

La circolare chiede agli impiegati di essere fedeli all'imperatore e di rispettare prima di tutto la Costituzione e le leggi organiche. Qualunque atto di ostilità o di infedeltà contro la legge fondamentale e le nuove istituzioni verrà considerata come una grave infrazione dei doveri dell'impiegato. Il debito dell'impiegato non è quello soltanto di essere passivo e neutro; la migliore buona volontà dal canto del Ministero sarebbe insufficiente se non venga attivamente secondata da impiegati sinceramente convinti.

crearsi per via di ulteriori deliberazioni dell'assemblea generale prese d'anno in anno. Le loro azioni, che non potranno, del resto, scendere al disotto di 50 franchi per una, resteranno sempre nominative anche dopo che saranno interamente liberate. Ogni socio potrà ritirarsi dalla società quando lo voglia, ecc. ecc.

E questa specie di società in Francia è sottoposta all'obbligo dell'autorizzazione preventiva del Governo, come ogni altra società anonima ed in accomandita per azioni in forza della precitata legge, eccettuate soltanto quelle di assicurazione sulla vita.

Noi invece seguitiamo a mantenerlo vivo cost'obbligo. Il Congresso delle Camere di commercio in una delle sue sezioni prese ad esaminarla di fronte la questione dell'opportunità dell'autorizzazione governativa e scese nella persuasione che si potrebbe anche farne a meno, purché fosse dato un maggiore sviluppo alle previsioni e prescrizioni della legge.

Egli è certo che le considerazioni svolte dall'onorevole De Cesare nella sua pregiata opera: « Il sindacato governativo, le società commerciali e gli istituti di credito » (Firenze, Pellas, 1867) per dimostrare l'importanza non solo dei servizi resi dall'ufficio di sindacato, ma anche l'utilità di quella condizione preventiva ai costituenti delle società, hanno molto valore. Come pure non potrebbe negarsi che in Italia, dove lo spirito di associazione è pochissimo sviluppato, dove i capitali sono scarsi e la fiducia è esile, la revisione degli statuti sociali per parte del Governo non può essere tale inciampo come lo sarebbe in quei paesi, dove il lavoro dell'associazione ferve con tutt'altro ardore, come in Inghilterra, in Germania, in Francia.

— L'Osservatore triestino ha da Pesth, 27:

La partecipazione al prestito ferroviario è estremamente viva. Da tutte le parti dell'Ungheria e de' paesi annessi arrivano ogni giorno telegrammi per prenotarsi al prestito nella capitale, a cui sottoscrivono tutte le classi. Vi partecipa con ardore particolare il partito unionista di Fiume e del Sirmio. Finora sono prenotate 100,000 obbligazioni, ed è da attendersi una riduzione degli importi sottoscritti. Così un dispendio della Debatte. Lo stesso foglio riproduce da una serie di dati, trasmessi da Parigi a Vienna, sulle eccellenti prospettive del prestito ferroviario ungherese, che solo a Basilea furono assunte definitivamente 50,000 obbligazioni. — Anche da Leopoli, da Praga, da Gratz e da Trieste vengono annunziate numerose sottoscrizioni a questo prestito.

— Nel distretto elettorale di Clausenbourg, che aveva eletto prima il figlio di Kosuth, il soprintendente Pietro Nagy, seguace del partito Deak, ottenne ieri l'altro la vittoria contro Vetter, generale degli honyei, candidato della sinistra, e contro Bernath, proposto dall'estrema sinistra. Il partito Deak attribuisce grande importanza a quest'elezione.

— Lo stesso foglio pubblica le seguenti notizie telegrafiche:

Vienna, 29 gennaio.

La delegazione ungherese ha intenzione di presentare un'interpellanza riguardo alla denominazione di « ministero dell'impero » siccome illegale.

La Reichsrafscorrespondenz riferisce che le sezioni del Comitato del bilancio e la delegazione del Consiglio dell'impero tengono sedute ogni giorno. Quantunque la sezione del bilancio della guerra abbia risolto di serbare la maggior discrezione possibile, la Reichsrafscorrespondenz è in grado di fare alcune comunicazioni generali sul proposito. Secondo le medesime, il relatore del bilancio della marina sembra essere d'avviso che la cifra del bilancio della marina debba venir aumentata; il qual parere non trova adozione per parte dei membri della sezione. Per ora non ebbe luogo né la discussione delle singole partite, né una deliberazione. Nell'odierna seduta della sezione per il bilancio della guerra, il relatore Demel rivolse alcune interpellanze al ministro della guerra ed al commissario generale di guerra, dalle quali apparisce che il relatore considera possibili ed effettuabili dei risparmi. I rappresentanti del Governo dichiararono che invero col presente organamento non è conseguibile un risparmio nel fabbisogno dell'esercito diminuito, ma che ciò diverrà possibile più tardi, quando sarà attuato il nuovo organamento.

SVIZZERA. — Leggesi nella Gazzetta Ticinese del 26:

I seguenti sono i risultati della votazione avvenuta il 26 gennaio nelle assemblee popolari del Cantone di Zurigo circa alla riforma della Costituzione. Gli iscritti come aventi diritto di voto sono 65,534; quelli che sono intervenuti alle assemblee sono 59,027. Di questi, 50,687 hanno votato per la revisione della Costituzione e 7,376 contro. Eventualmente poi voteranno perché la revisione sia operata dal Gran Consiglio 10,057, e 47,776 perché vi proceda una Costituzione.

— Scrivasi allo stesso giornale da Berna, 24: Nella passata estate, il Governo della Grecia erasi dichiarato disposto ad aderire al trattato monetario stato concluso il 13 dicembre 1865 in Parigi tra la Svizzera, la Francia, il Belgio e l'Italia. Le pratiche preliminari hanno ora condotto alla dichiarazione di adesione fatta dal

Ma non è meno vero, ne pare, che la funzione economica del Governo nel dirigere la formazione delle società per rimuovere le insidie e porre in salvo l'interesse dei sottoscrittori è ridotta assai d'importanza, ora che il Codice non è più così povero di disposizioni sulla materia come lo era in origine, o quando il Rossi pubblicava le sue osservazioni in proposito.

Ad ogni modo, qualora si volesse abolire l'obbligo dell'autorizzazione preventiva ci parrebbe utile sempre d'imitare il metodo pratico della legge inglese del 7 agosto 1862 (*An act for the incorporation, regulation and winding-up of Trading Companies and other Associations*), la quale in appendice alle disposizioni obbligatorie reca uno statuto sociale, il quale potrebbe chiamare normale, destinato ad aver forza tutto le volte che le società non abbiano uno statuto particolare o nel silenzio dal loro proprio statuto; salvo sempre agli azionisti di acconsentire a pigliarsi statuti differenti.

Per tal modo l'esistenza stessa di quello statuto normale porrebbe gli azionisti in sull'avviso di valutare bene la significazione e portata delle varianti che loro sono proposte dai promotori. Inoltre non sarebbero da trascurare quei mezzi efficaci di pubblicità delle situazioni patrimoniali e delle obbligazioni attive e passive delle società medesime, che in Inghilterra sono organizzati presso l'ufficio del Registrar, che da noi forse potrebbe chiamarsi ufficio di riscontro regionale e centrale, diversa però dal nostro sindacato attivo sotto più d'un rispetto.

L. B.

ministro greco. Egli ha risolto di incaricare il ministro svizzero a Parigi di far sapere al ministro francese degli affari esteri di nulla avere ad opporre, e che aderisce anche al modo in cui venne constatata tale adesione. A questo trattato monetario ha aderito nel p. p. anno anche il Governo pontificio.

SPAGNA. — Vari giornali sulla fede di telegrammi ricevuti da Madrid hanno indicato come imminente un movimento carlista nell'Aragona e nella Catalogna.

A questo proposito il *Constitutionnel* scrive: «Le nostre informazioni particolari ci pongono in grado di assicurare che queste voci non hanno alcun fondamento. Le due provincie di cui si parla godono della più perfetta tranquillità e nessun sintomo inquietante permette di prevedere che stieno per scoppiare nuovi torbidi.»

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il *Giornale di Napoli* del 28 corr. reca le seguenti notizie:

S. A. R. il Duca di Aosta, in seguito alla rivista di domenica, ha diretto al comandante superiore della Guardia Nazionale la seguente lettera:

Napoli, 26 gennaio 1868.

Caro generale, Vengo a dirle per iscritto quanto io sia riconoscente alla tanto benemerita Guardia Nazionale di questa illustre metropoli per la bella dimostrazione che volle darmi oggi accorrendo così numerosa e in così bello e marziale aspetto alla rivista gentilmente offerta.

Piacente, caro generale, di ringraziarla a nome mio e dirle che non mancherò di informare il Re mio padre di questa così spontanea testimonianza di affetto, data per mezzo della mia persona all'augusto nostro bene amato sovrano.

Suo aff.

ALESSANDRO DI SAVOIA

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta si sono recate oggi al Vesuvio, accompagnate da molti ufficiali della loro casa e dal prof. Palmieri.

Dal prof. Palmieri riceviamo in data di ieri 27: «La neve ed il fuoco mostrano in questo inverno pari costanza al Vesuvio. È la sesta volta che il cono si è coperto di neve da che il fuoco dura senza interruzione.

«Le live sul Piano delle Ginestre sono alquanto spinte innanzi ed anche dilatate. Quelle in direzione dell'Osservatorio continuano nelle loro alternative. Nel rimanente le cose stanno come ieri.»

La R. Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze terrà adunanza ordinaria domenica prossima (2 febbraio) alle ore 12 meridiane precise nella sala di sua residenza.

Domenica, 2 febbraio, la Società del Quartetto di Firenze darà nella sala della Filarmonica un *Concerto straordinario* e gratuito per tutti gli abbonati della 1ª e 2ª serie.

Vi prenderanno parte i pianisti fratelli Triestet, ed i professori Giovinetti, Papini, Bruni, Laschi e Sbodel. Brillano nel programma i nomi di Hummel, Vannucini, Mendelssohn.

Dal bollettino dei prezzi delle grasse vendute al mercato di Firenze del 17 gennaio corrente togliamo le seguenti cifre:

Grano gentile bianco da panificare di 1ª qualità			
Id.	Id.	Id.	Id.
Id. di Chiana 1ª qualità l'ettolitro	31 47	Id. di Chiana 2ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Romagna 1ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Romagna 2ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 1ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 2ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 3ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 4ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 5ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 6ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 7ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 8ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 9ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 10ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 11ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 12ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 13ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 14ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 15ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 16ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 17ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 18ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 19ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 20ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 21ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 22ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 23ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 24ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 25ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 26ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 27ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 28ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 29ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 30ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 31ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 32ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 33ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 34ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 35ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 36ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 37ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 38ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 39ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 40ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 41ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 42ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 43ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 44ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 45ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 46ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 47ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 48ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 49ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 50ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 51ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 52ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 53ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 54ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 55ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 56ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 57ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 58ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 59ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 60ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 61ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 62ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 63ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 64ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 65ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 66ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 67ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 68ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 69ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 70ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 71ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 72ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 73ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 74ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 75ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 76ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 77ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 78ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 79ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 80ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 81ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 82ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 83ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 84ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 85ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 86ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 87ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 88ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 89ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 90ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 91ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 92ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 93ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 94ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 95ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 96ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 97ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 98ª qualità l'ettolitro	30 78
Id. di Toscana 99ª qualità l'ettolitro	30 78	Id. di Toscana 100ª qualità l'ettolitro	30 78

La classe di scienze fisiche e matematiche della Reale Accademia delle scienze di Torino ha nella sua adunanza del 26 gennaio 1868 udita la lettura del seguente lavoro: *Des changements de température produites dans les corps solides de forme prismatique par une traction longitudinale*, memoria del socio conte di St-Robert. Esso si inserirà negli Atti accademici.

In questa stessa adunanza il socio cav. Gori lesse un breve cenno intorno ad un perfezionamento che egli introdusse nella costruzione della camera lucida (strumento di cui tanto si avvantaggiano i microscopi) il quale consiste nel sostituire alle lastre di cristallo a facce parallele, agli specchi metallici minimi o forati, ai prismi di Wollaston, ecc., lastre di vetro piano di cui una faccia è ricoperta di un sottil velo metallico, d'oro, d'argento, di platino, depositi sopra per procedimenti chimici. Le lastre così preparate, mentre sono capaci di dare nitidissime immagini per riflessione, godono pure di una trasparenza tale che si prestano ancora benissimo a somministrare immagini chiare per trasmissione. Con questo accorgimento si evitano molti inconvenienti che si lamentano nell'uso delle camere lucide che più spesso si impiegano. — L'autore annunziò un più esteso e compiuto lavoro sopra questo argomento, che egli presenterà in altra adunanza.

L'Accademico Segretario aggiunto
A. SOMMER.

Il Reale Istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali, economiche e tecnologiche di Napoli ha pubblicato i seguenti programmi di pubblico concorso per l'anno 1868:

1ª Tenendo presenti le più importanti industrie in

Europa, ed il loro stato attuale, determinare quali di esse più specialmente dovrebbero promuoversi in Italia, e con quali mezzi, per renderla ricca e potente, non perdendo di mira, anzi studiando accuratamente le produzioni della terra italiana per vantaggiare le industrie patrie ed il commercio coll'estero.

Nella trattazione di questo argomento l'Istituto vorrebbe che i concorrenti riunissero, come a dire, per famiglie le varie industrie che fanno ricchi molti paesi d'Europa, indicando le materie che esse specialmente richiedono. Ancora intenderebbero di non doversi occupare di una gran parte delle industrie minori. Nelle applicazioni ai fatti d'Italia si vorrebbero non trascurati gli argomenti di pratica utilità, ed il conforto dei dati e delle cifre numeriche proprie dello stato attuale di molte nostre produzioni del suolo e della mano dell'uomo.

2ª Descrivere i più importanti depositi di combustibili fossili, che esistono in Italia, determinarne la natura ed il potere calorifico di ciascuno ed indicare a quali usi possono essere di preferenza sostituiti al litantreco straniero ed al carbone artificiale.

Sarà pregli del lavoro la indicazione esatta dei luoghi dove si possono rinvenire i combustibili, e la particolarità geologiche di tali luoghi atte a dimostrare possibilmente l'importanza della miniera. Nella determinazione calorifica dei combustibili si vogliono notizie esatte e prove non dubbie. Del pari viene specialmente raccomandata la maggiore precisione nella determinazione degli usi cui essi combustibili possono venire adoperati.

Soggiungiamo le condizioni principali del concorso: Esso è aperto a tutti, meno per i soci ordinari dell'Istituto.

Le memorie dovranno presentarsi per tutto il 1º novembre 1868, indirizzandole al signor Francesco Del Giudice segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

Il premio per il primo degli enunciati quesiti è una medaglia di oro del valore di lire cinquecento: per il secondo di lire mille, dichiarandosi che nel caso di più memorie di eguale merito, quest'ultimo premio potrà dividersi, o scemarsi nel caso di una sola memoria approvata ma che non esaurisce interamente il quesito. Le memorie premiate compariranno negli atti dell'Istituto, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'accessit, e ne sarà fatto dono di cento esemplari agli autori; i quali altresì godranno del diritto di proprietà letteraria.

Napoli dalla sede dell'Istituto il giorno 2 gennaio 1868.

Il Vice Presidente
F. TRINCHERA.

Il Segretario perpetuo
F. DEL GIUDICE.

— Fu seppellito alcuni giorni fa a Parigi il decano di quei mercanti di abiti fatti, per nome Antonio Schunab, originario del granducato di Baden, conosciuto nel quartiere delle Scuole dove esercitava il suo mestiere da 47 anni.

Schunab, morto nell'età di 70 circa anni, erasi portato a Parigi sul principio del secolo. È impossibile dire l'enorme quantità di vecchie vestimenta che passò per le mani di quest'uomo.

Per lungo tempo egli fu la provvidenza degli studenti nelle angustie, ai quali dava assai volentieri quando li conosceva per bene in prestanza qualche pezzo da 5 franchi senza esigerne pegno di sorta. Non volle mai avere bottega nel vecchio mercato degli abiti per non allontanarsi dal quartiere latino che amava in modo singolare.

Schunab era sobrio, ordinato, economo, quasi avaro. Lasciò una piccola fortuna stimata di 40 mila franchi che egli raggranellò lentamente e laboriosamente e che non avendo né moglie né figliuoli lasciò ad un suo fratello minore il quale tiene in Colonia una piccola rivendita di bevande. (Presse)

— I resti di Luigi XVI e di Maria Antonietta, scrive la *Situation*, soggiacquero a tali vicissitudini da parere una continuazione delle vicende che il re e la regina avevano subito in vita.

Il 21 gennaio del 1793, dopo la decapitazione, il corpo del re venne trasportato nell'antico cimitero della Maddalena e inumato sotto gli occhi dei commissari e alla presenza di un gran numero di testimoni, entro una fossa in piena terra, che fu riempita di calce viva e di terra fortemente battuta.

Il 16 ottobre un'altra tomba aprivasi accanto alla prima, e vi si deponevano le spoglie mortali della regina colle stesse precauzioni per la loro distruzione.

Quando la Convenzione Nazionale mise l'antico cimitero della Maddalena agli incanti, il cimitero venne fortunatamente riscattato da un antico magistrato, il signor Desclozeau, rimasto fedele alla memoria della famiglia dei Borboni.

Il signor Desclozeau vegliò alla conservazione delle preziose reliquie, e vi fece erigere una specie di tomba, riducendo poi il rimanente del cimitero in giardino.

Il 18 gennaio 1815 il marchese di Dambray, gran cancelliere di Francia, il conte di Blacas, il vescovo di Nancy, il signor Desclozeau e alcune altre persone procedettero, per ordine del re, alla ricerca dei resti reali.

Gli scavi fatti sopra le indicazioni di vari testimoni dell'immolazione ebbero esito felicissimo. Venne scoperta sotto uno strato di calce gran parte delle ossa della regina, alle quali aderivano ancora alcuni brandelli delle vesti.

La dimane, 19, si continuarono gli scavi, che diedero lo stesso lieto risultato per le spoglie del re. Malgrado la credenza generale quelle spoglie non riposano presentemente nella cappella espiatoria attuale. Il 21 gennaio 1815 esse furono trasportate in gran pompa a San Dionigi. Si celebrarono esequie con grande cerimoniale, e vi prese parte tutto l'esercito di Parigi col segno di lutto al braccio.

La cappella attuale venne cominciata per ordine del re Luigi XVIII nel 1815 per consacrare il luogo dove le spoglie reali avevano riposato per venti e un anno. La prima pietra fu collocata dal Conte d'Artois sulle fosse medesime donde le ossa erano state ritratte. Quel sito è presentemente occupato da un altare sotto forma di tomba antica in marmo nero posta nella cripta.

Le spese di questo monumento sorpassarono due milioni. Le costruzioni non furono condotte a termine che durante il regno di Carlo X nel 1826, sotto la direzione del signor Fontaine, architetto, e del signor Lebas ispettore.

— Si legge nel *Cosmos*: Il dottor Renard ha presentato alla Società medica dell'Alto Reno due crani di due bevitori di assenzio, che mostrano che il diploide è sparito quasi completamente; sono molto assottigiti ed eburnificati.

Uno di quei crani è di uomo di 56 anni, di costituzione asciutta, consumato dalla febbre e dagli eccessi, che entrò il 5 luglio 1864 nello spedale di Batna (Algeria) e morì il 15 agosto seguente.

La testa craniale dopo la macerazione aveva i caratteri seguenti: il diploide era quasi sparito del tutto; l'osso era assottigliato ed eburnificato con la trasparenza; qualche opacità era soltanto vicino alle suture. Sulla superficie esterna crani due depressioni, come se l'osso fosse stato depresso da un corpo contundente, benché non vi sia traccia di frattura e la parte interna non sia incurvata; anzi quella è assai regolare; solo ove l'attiguità è maggiore si osservano alcuni forellini.

Il dottor Renard assegna all'alcool, in questi due

casì, le alterazioni del cranio, come agente di denutrizione e non all'abuso dell'assenzio unicamente.

— Lo zio d'America, il quale era scomparso col teatro di Scribe, è ora tornato sulla scena in modo del tutto inaspettato, dice un giornale francese il *Courrier franc-comtois*.

Il signor G..., fuochista sulla strada ferrata da Parigi a Lione, in servizio tra Dole e Besançon, ha ricevuto una lettera di un notaio di Parigi il quale lo invita a portarsi il più presto possibile nel suo studio per una faccenda che lo riguarda. Ora la faccenda che concerne il signor G... è per lo appunto quella successione dello zio d'America che servì di soggetto a tante commedie dell'antico repertorio.

La fortuna di questo zio deve spartirsi fra più eredi. La parte del signor G... non è minore di 400 mila franchi. È un bel colpo. La Compagnia di Parigi-Lione avrà senza dubbio il dolore di perdere uno dei suoi fedeli servitori.

— La Corte imperiale di Parigi ha emanato una sentenza notevole come quella che concerne questioni d'interesse generale per il commercio.

La sentenza stabilisce che «se la ragion sociale, che è il nome sotto cui una società esiste, si estingue colla società cui serviva a designare, non accade però la stessa cosa per la marca di fabbrica. Quando una società ha preso la sua ragion sociale per marca, non ispetta né a uno né a più dei soci, dopo l'estinzione della società, d'impadronirsi, a pregiudizio e contro la volontà degli altri, di quella marca, quando anche essa fosse conforme al loro nome patrimoniale o al loro vincolo di parentela. In principio la marca emblematica o nominale, essendo il segno distintivo dei prodotti dei quali garantisce la qualità, può sopravvivere alla società ed essere ceduta dagli antichi soci a uno di loro o ad una persona terza, col diritto di continuare l'antica casa di commercio. Ma quando, allo spirare di una società, i soci, separandosi, dichiarano di ripigliare la loro libertà d'azione per continuare individualmente il commercio medesimo, l'antica casa cessa interamente d'esistere; da quel punto non avendo più la sua marca ragione d'essere, nissuno dei soci può essere ammesso, neppure per via di licitazione, a servirsene solo e a dirsi il continuatore dell'antica società. In tal caso la marca è perduta e non può essere contata come elemento attivo della liquidazione.»

— Il signor Mansalva ha pubblicato testè un lavoro statistico sulla Grecia nel quale si fa conoscere sotto vari aspetti lo stato di quel paese. Per ora ne ricaviamo i seguenti ragguagli sulla popolazione:

La Grecia aveva nel 1821 una popolazione di anime 875,150 e nel 1828 di 741,950. Durante la guerra dell'indipendenza la popolazione diminuì di 133,200 abitanti. Queste cifre però non poterono essere verificate a cagione dello stato in cui trovavasi in quel tempo la Grecia. Alcuni riferiscono infatti che la popolazione della Grecia era nel 1832 di 612,668 abitanti; ma non dicono nulla di quella del 1821. La prima statistica ufficiale comparve nel 1838; questa statistica però non sembrandoci troppo esatta, non pubblicheremo che quella del 1839. Giusta quest'ultima la popolazione greca era allora di 823,773 anime; essa va poi aumentando sempre tanto che nel 1861 era salita a 1,096,810 abitanti, dei quali 567,334 erano di sesso maschile e 529,476 di sesso femminile; per conseguente ogni 100 individui v'erano 52 maschi e 48 femmine.

La popolazione delle Isole Jonie, giusta la statistica del 1862, sale a 228,631 abitanti, dei quali 122,403 di sesso maschile e 106,228 di sesso femminile: quindi ogni 100 individui 54 maschi e 46 femmine. Dunque la popolazione totale del Regno Ellenico secondo la statistica del 1862 colla popolazione delle Isole Jonie secondo la statistica del 1862 sale ad 1,325,479 anime.

D'allora in poi non si fecero più censimenti. In Grecia v'ha 248,989 famiglie e 225,716 case, vale a dire che ogni casa è abitata da 4 86 per cento individui o da 1 1/10 famiglia.

La popolazione presa sotto l'aspetto sociale è ripartita come segue:

Uomini	Donne	Totale
Non maritati . . . 351,237	228,875	630,112 anime.
Maritati . . . 181,016	184,819	635,835 id.
Vedovi . . . 19,269	61,772	81,041 id.

554,522 5,946 1,083,968

Queste cifre non concordano col numero della popolazione; perchè, non servendo le statistiche che per la coesistenza e per le imposte, non badavasi ai giovanotti inferiori ai 18 anni.

Sotto l'aspetto della religione la popolazione è ripartita così:

Cristiani ortodossi	Id. di altri domini	Totale
Id. di altri domini . . . 1,086,900	9,358	1,096,258
Id. di religioni diverse . . . 552		

Totale . . . 1,096,810

Nel 1865 notaronsi in Grecia 34,871 nascite, 18,217 delle quali del sesso maschile e 16,654 del sesso femminile, vale a dire i nati su 31 450/100 abitanti, 24,191 decessi e 7,687 matrimoni. Nelle Isole Jonie 5,581 nascite, 2,986 delle quali del sesso maschile e 2,595 del sesso femminile, o 1 nascita su 42 23 per cento abitanti, 5,167 decessi e 1,837 matrimoni: vale a dire i decessi su 153 31/100 e 1 matrimonio su 142 68/100.

L'età dei maritati ripartiva così:

Uomini	Donne
sino all'età di 20 anni . . . 524	16 anni . . . 462
20 a 44 . . . 8,271	16 a 30 . . . 8,229
44 e più su . . . 429	30 e più su . . . 533

9,244 9,244

Nel 1865 notaronsi 34,614 nascite legittime e 257 nascite naturali, vale a dire che su 134 68/100 nascite legittime ve n'aveva 1 naturale. Nelle Isole Jonie contavansi 5,363 nascite legittime e 218 naturali, vale a dire che su 24 6/10 nascite legittime ve n'era 1 naturale.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Napoli, in data di ieri, 30, sulla catastrofe del quartiere di Santa Lucia:

Continuano colla possibile alacrità i lavori esterni per rimuovere le materie della frana, e giungere alle case sepolte sott'essa; ma un furiosissimo vento che s'è levato or ora, impedisce una più vigorosa spinta a' lavori, pel pericolo di nuove frane; malgrado ciò la galleria che deve aprir l'adito alla cantina della casa principale, progredisce rapidamente.

È impossibile fino ad ora misurare la gravità del disastro, perchè ignorasi il numero delle persone dimoranti nelle case diroccate; fra le quali la più vasta era tenuta in quartieri mobiliati per forestieri. Però si teme pur troppo che le vittime siano numerose.

— Ci scrivono da Palermo, 30 gennaio:

La scorsa notte furono sorpresi ed arrestati due falsi monetari col sequestro delle stampe per le monete da 50 e da 20 centesimi, e di una moneta borbonica da 85 centesimi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

Berlino, 30.
Il Parlamento doganale si aprirà nella prima quindicina di marzo.

Fu abrogato il trattato di commercio esistente tra la Francia e il Mecklenburgo.

Fra breve verranno aperti i negoziati pel trattato di commercio tra la Prussia e l'Austria.

La *Corrispondenza provinciale* constata i rapporti amichevoli esistenti tra la Prussia e la Francia.

Parigi, 30.
Situazione della Banca. — Aumento numerario milioni 15 3/5; portafoglio 7 1/3; tesoro 1 1/4; conti particolari 25. — Diminuzione anticipazioni 3/4; biglietti 2 1/5.

Chiusura della Borsa di Parigi.

Rendita francese 3 1/2	29	30
Id. italiana 5 1/2 in cont.	68 45	68 47
Id. id. fine mese	43	43 05

Valori diversi.

Azioni del Cred. mobil. francese	—	—
Ferrovie austriache	—	—
Prestito austriaco 1865	—	—
Ferrovie lombardo-venete	350	352
Id. romane	45	45
Obbligazioni str. ferr. romane	91	90
Ferrovie Vittorio Emanuele	35	38
Obbligazioni ferr. merid.	102	101
Cambio sull'Italia	13 1/2	13

Vienna, 30.
Londra, 30.
Consolidati inglesi . . . 93 1/2 93 3/8

Parigi, 30.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 2.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 6 all'11 del mese di gennaio 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)				SEGALE (per ettolitro)				AVENA (per ettolitro)				RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)				VINO (per ettolitro)				OLIO D'OLIVA (per ettolitro)								LEGNA (per ettolitro)								FIENO (per ettolitro)				PAGLIA (per ettolitro)				PANE (per ettolitro)							
	TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		1 ^a Qualità				2 ^a Qualità				FORTE				DOLCE				TENERO		DURO		1 ^a Qualità				2 ^a Qualità											
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.																
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.													
Alessandria.	28 50	26 25			17 50	17							38 75	33												225	225	162	162		33	33	30	30	85	85	28	28	50	50	43	43	51	51	41	41	41	41												
Asti.																																																												
Casale.					16 80	16 42																																																						
Tortona.	29 30	26 78			18 50	13																																																						
Ancona.	27 50	27																																																										
Jesi.																																																												
Ara.	28	27 45	20 75	28 50	14 60	14							8 40	8 40	53	51	44		43																																									
Anghelini.	27 47	25 42			15 99	15 37							8 20	8 20	52	50	48																																											
Ascoli.	20 86	20	22	21	12 14	11 86							8 57	8 28	45	40																																												
Avellino.	26 34	25 78	29 83	29 07	18 36	17 98							9 18	8 80	46	40	45																																											
Benevento.																																																												
Bergamo.	27 55	26 27			16 50	15							9	6 50	27	25	50	30		27 50	12	8 50	50	25	210	164	136	150		32	25	20	16	72	64	36	32		48	48	34		34		34															
Treviglio.	26 98	25 80			14 60	13 20							7 60	7 23	23	23	30	23 50	21		12 60	11 60	46	36					34	26	14	10	73	60	36	32		66	62	56		41		41																
Bologna.	27 35	26	29 50	28 50	15 65	14 65							9 50	9 50	50	40													24	20			53	10	25	21		66	62	56		41		41																
Imola.	27 59	26			13 79	13 79							8	7 50	49	39	48		38		15	11	50	25	194	144	166	166		17	17			49	49	2		41		41		41		41																
S. Giovanni in Persiceto.	27 38	27 02											8	7 50	49	39	48		38		15	11	50	25	194	144	166	166		17	17			49	49	2		41		41		41		41																
Delio.	25 36	25			15 27	15							8	7 50	49	39	48		38		15	11	50	25	194	144	166	166		17	17			49	49	2		41		41		41		41																
Feltre.	28 35	28 35			17 73	17 73							7 75	7	36	30	32		32		15	12 50	33 80	30 98	251 50	251 50	190 80	190 80		26	26	23	23	48	48	33	33	53	53	48	48	51	51	37	37	52	52													
Brescia.	28 34	26			16	15							7	36	30	32		32		15	12 50	33 80	30 98	251 50	251 50	190 80	190 80		26	26	23	23	48	48	33	33	53	53	48	48	51	51	37	37	52	52														
Chiari.	28	27 14			15 42	15																							28	28	20	20	56	56	32	32	52	52	50	50	50	50	50	50	50	50														
Verolanuova.	27	25 33			15 33	14 23																																																						
Cagliari.			36 90	30 53																																																								
Calasetta.																																																												
Campobasso.	24 48	23 72	26 76	25 25	17	16 83							9 54	9 54															20	20	25	25	60	60	40	40	37	37	30	30	30	30	30	30	30	30														
Caserta.																																																												
Calataniello.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												
Castellana.																																																												

ANNOTAZIONI.

Firenze, 26 gennaio 1868.

Il Direttore capo della 1^a Divisione
BIAGIO CARANTI

Sottoprefettura del circondario di Biella.

239

AVVISO D'ASTA.

In esecuzione alla legge sulla vendita dei beni dell'asse ecclesiastico, si notifica al pubblico, che nei giorni 3, 4, 5, 6 e 10 del prossimo venturo febbraio, alle ore 10 antimeridiane e nel solito locale del soppresso convento di S. Sebastiano, si procederà alla vendita dei lotti descritti nel seguente quadro, sotto la presidenza del signor pretore di Candelò e coll'assistenza del signor ricevitore del registro, coll'osservanza delle condizioni infra specificate.

1° L'incanto si terrà col metodo della candela vergine e sarà deliberato al maggior offerente.

Nell'incanto del giorno 3 febbraio saranno posti in vendita i lotti descritti ai numeri d'ordine dal 1° al 25 inclusi e quelli ai numeri 77, 78, 79, 80, 81, 159 e 160.

Nell'incanto del giorno 4 febbraio saranno posti in vendita i lotti descritti ai numeri d'ordine dal 26 al 76 inclusi.

Nell'incanto del giorno 5 febbraio saranno posti in vendita i lotti descritti ai numeri d'ordine dal 125 al 158 inclusi.

Nell'incanto del giorno 6 febbraio saranno posti in vendita i lotti descritti ai numeri d'ordine dal 161 al 186 inclusi.

AVVERTENZA.

Gli incanti incompiuti alle ore 10 antimeridiane, si sospendono ad 1 ora pomeridiana, e si riprendono alle 2 pomeridiane.

2° Per adire all'asta si deve aver depositato il decimo del prezzo del lotto a cui si aspira, producendo analoga quitanza. Allo scopo di agevolare all'ufficio del registro il rilascio delle quitanze, sarà bene che i depositanti si presentino al signor ricevitore almeno un giorno prima dell'incanto.

3° Si potrà far partito anche per procura secondo le prescrizioni dell'art. 96 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852, relativo alla predetta legge, purché gli oblatori per persona a dichiararsi facciano constare entro le 24 ore, con atto autentico, il mandante per cui hanno fatto partito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di 2 concorrenti; l'aggiudicazione sarà definitiva, nè si ammetteranno ulteriori offerte in aumento.

5° La vendita degli stabili si intenderà fatta sotto le condizioni generali e speciali del capitolato ostensibile presso l'ufficio del registro.

6° Per le spese del contratto, trapasso, iscrizioni e trascrizioni ipotecarie ed altre previste dal regolamento, i deliberatari depositeranno in numerario o biglietti di banca, una somma corrispondente al 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione. Per i lotti rimasti invenduti si procederà ad un secondo esperimento d'asta a schede segrete il giorno 17 febbraio, come verrà in seguito fatto noto al pubblico con apposito avviso.

Quadro dei beni da alienarsi.

N° del presente N° della tabella	COMUNE	DESCRIZIONE SOMMARIA DEI BENI Regione, natura, numeri di mappa e superficie	PROVENIENZA	REDDITO lordo	PREZZO sul quale verrà aperta l'asta
1 222	Chiavazza . . .	Alla Cascina - campo con viti, n. 993, superficie ettari 0 09 27.	Chiesa parrocchiale di Chiavazza .	12 50	162 22
2 223		Al Sambuco - campo con viti, n. 1901, superficie ettari 0 17 40.		21 50	282 40
3 224		Al Prato Bonaldo - campo con viti, n. 653, superficie ettari 0 15 62.		30 25	450 30
4 225		Al Selterio - prato irriguo già prato e campo, n. 1698 e 1699, superficie ettari 0 49 53.		60	908 50
5 226		Al Prato e Grizia - campo, n. 1614, superficie ettari 0 09 53.		12 25	184 14
6 227		Alla Valle - campo, n. 1209, superficie ettari 0 07 07.		8	122 70
7 228		Alla Grava - campo con viti, n. 1984, superficie ettari 0 23 61.		35	513 64
8 229		Alla Croce - campo con viti, n. 1950, superficie ettari 0 06 67.		19 25	248 54
9 230		All'Isola - prato irriguo, n. 1143, superficie ettari 0 10 10.		10 50	149
10 231		Alla Spina - prato e campo, n. 2442 e 2443, superficie ettari 0 26 67.		27	433 27
11 232		Alla Sandrina - campo con viti, n. 729, superficie ettari 0 34 29.		62	880 12
12 233		Al Selterio - campo con viti, n. 1533, superficie ettari 0 41 91.		46	634 60
13 234		Alla Trecca e Morimeggio - campo, n. 1353, superficie ettari 0 15 62.		18 50	280 62
14 235		Al Selterio - campo, n. 1521, superficie ettari 0 16 00.		24 50	318 70
15 236		Alla Fontana da Valle e Ponenga - prato irriguo, già campo, prato e bosco, n. 2074, 2075, 2076 e 2078 parte, superficie ettari 0 54 67.		120 50	1716 10
16 237		Al Campolungo - campo, n. 951, superficie ettari 0 12 95.		33 50	473 90
17 238		Alla Trecca e Cavalla - prato irriguo, n. 1396, superficie ettari 0 07 62.		13 25	179 80
18 239		Alla Mora - prato e vigna, n. 2998, 2999, superficie ettari 0 18 19.	Chiesa parrocchiale di Pavignano .	15	192
19 240		Al Campassone - campo con viti, n. 3201, 3202, 3212, superficie ettari 0 30 29.	Oratorio di S. Giovanni in Chiavazza	49	550 40
20 241		Alla Morascca - campo, n. 1386, 1387, superficie ettari 0 26 66.	Prebenda canonica di S. Barnaba eretta in Biella.	21	339 60
21 242		All'Isola - prato, n. 1419, superficie ettari 0 09 90.		8	122 40
22 243		Al Caplesio - prato, n. 1157, superficie ettari 0 18 10.		14	230 70
23 244		Al Magliole - prato e campo, n. 1174, 1175, superficie ettari 2 34 12.		191	3062 50
24 245		Alla Cascina - prato già campo, n. 1049, superficie ettari 0 21 34.		16	268
25 246	Borriana e Ponderano.	In Borriana alla Cascaccia, al Trifoglio, al Gabiano di sopra, Casazza dietro la Cascina, n. 1110, 1111, 1112, 1113, 1114, 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121, 1122, 1123, 1124, 1125, 1126, 1127, 1128, 1129, 1130, 1131 e 1132, campi, in Ponderano, alla Barazzotta, senza numeri di mappa, superficie complessiva ettari 16 49 53.	Prebenda canonica di San Alessio eretta nella cattedrale di Biella.	680	11604 80
26 247	Mongrando . . .	Alla Vignazze - casa rurale, numeri di mappa 4405, 4406, 4407, 4413, ettari 0 03 80.	Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Mongrando.	20	382 84
27		Alla Vignazze - prato con due gorgi, n. 4385, 4379, 4382, ettari 0 00 16.		70	1194 32
28		Alla Vignazze - campo con viti, n. 4387, superficie ettari 0 48 64.		40	622 96
29		Alla Vignazze - campo, n. 4388, superficie ettari 0 20 90.		20	302 96
30		Alla Vignazze - prato, n. 4394, superficie ettari 0 05 70.		7	103 06
31		Alla Vignazze - campo, n. 3208, superficie ettari 0 17 48.		25	381 48
32		Alla Vignazze - campo, n. 3219, superficie ettari 0 12 54.		17	261 78
33		Al Diviso - campo e prato, n. 3223, 3229, superficie ettari 0 13 88.		9	162 09
34		Alla Bandina - campo con viti, n. 3193, 3195, ettari 0 17 86.		21	306 06
35		Alla Bandina - campo con viti e prato, n. 4479, 4480, ettari 0 32 68.		37	577 41
36		Al Carpanetto di sotto - campo con viti, n. 4418, ettari 0 23 18.		10	184 54
37		Al Carpanetto di sotto - campo con viti, n. 4419, ettari 0 11 78.		7	119 40
38		Al Carpanetto di sotto - prato con bosco ceduo, n. 4361, 4362, ettari 0 27 78.		23	369 70
39		Al Carpanetto di sotto - prato e campo con viti, n. 4431, 4432, ettari 0 11 48.		19	289 57
40		Al Carpanetto di sotto - campo con viti e bosco, n. 4426, 4427, ettari 0 54 72.		32	538 06
41		Al Carpanetto di sotto - campo con viti e castagno, n. 4489, 4490, ettari 0 19 00.		12	211 83
42		Al Casinotto o Briana - bosco ceduo, n. 4334, 4335, ettari 0 49 00.		4	65 61
43		Alla Rivera - bosco ceduo e campo, n. 4338, ettari 1 52 00.		15	290 71
44		Alla Rivera - bosco ceduo, n. 4339, ettari 0 74 86.		8	158 10
45		Alla Rivera - bosco ceduo, n. 4332, ettari 0 11 40.		2	34 54
46		Alla Pozzole - bosco ceduo, n. 4238, ettari 1 07 16.		10	209
47		Alla Piagna o Mora - bosco ceduo, numeri di mappa 6429, 6442, 7231, ettari 1 07 16.		19	327 10
48		Alla Lavagge - bosco ceduo, n. 6432, 6438, ettari 2 01 02.		30	477
49		Alla Lavagge - bosco ceduo, n. 7285, ettari 0 47 50.		6	112 86
50		Al Riffredo - bosco ceduo, n. 7767, ettari 0 40 08.		5	94
51 291		Al Pradeseccio - campo aperto, n. 11200, ettari 0 66 51.	Prebenda canonica di S. Stefano eretta in Biella.	61	1062 40
52 295		Alla Bozzola - campi aperti, n. 11222, 11223, ettari 0 49 74.		45	786 47
53 296		Al Panerazio - Prato, n. 11758, ettari 0 42 60.		40	692 96
54 297		Al Prevosto - prato, n. 11837, ettari 1 75 57.		170	2778 80
55 298		Al Prevosto - campo aperto, num. 11838, ettari 0 92 35.		84	1432 77
56 313		A San Michele - campo con viti, n. 2862, ettari 0 11 59.	Oratorio di S. Michele in Mongrando	22	335 90
57 314		A San Michele - campo con viti e castagno, n. 2885, 2886, ettari 0 22 66.		28	440 70
58 315		Agli Avi - campo aperto e castagno, n. 2712, 2713, ettari 0 08 38.		12 50	182 30
59 317		A San Michele - prato, n. 2803, ettari 0 06 26.		12 50	184 70

Segue Quadro dei beni da alienarsi.

N° del presente N° della tabella		CONUNE	DESCRIZIONE SOMMARIA DEI BENI Regione, natura, numeri di mappa e superficie	PROVENIENZA	REDDITO lordo	PREZZO sul quale verrà aperta l'asta
60	318	Segue Mongrando	A San Michele - castagneto e prato, n. 10469, ettari 0 36 01.	Oratorio di S. Michele in Mongrando	33	517 60
61	321		Al Pistino - campo orato, n. 913, ett. 0 01 97	Chiesa parrocchiale di San Rocco in Mongrando.	4	47 20
62	322		Alli Quarotti - campo con viti, n. 600, ett. 0 18 19		25	333
63	323		Alli Quarotti - campo con viti, n. 631, 632, ettari 0 30 70.		35	508
64	351		Al Monticello - prato, num. 9322, 10023, ettari 0 16 72.	Chiesa parrocchiale di Santa Maria in Mongrando.	17	268 48
65	352		Alle Caselle - campo e prato, n. 10777, 10778, ettari 0 28 19.		31 50	492 53
66	353		Alle Novate - campo con viti, n. 11522, ettari 0 06 08.		12 50	187 33
67	354		Dietro Ceresane - campo con viti, n. 10659, ettari 0 16 83.		24	344 40
68	355		Alla Vacchetta - prato, n. 10930, ettari 0 11 37		18	278 53
69	356		Alla Vacchetta - campo aperto e prato, n. 10037, 10038, ettari 0 27 06.		31 25	553 93
70	357		Alla B. zola - campo, n. 11303, ettari 0 09 65.		12	191
71	358		Alla Bozzola - campo, n. 11308, ettari 0 07 62.		12 25	190 70
72	359		Alla Novera - campo, n. 11341, ettari 0 17 04.		16	269 20
73	384		Alla Minzola - campi, prati, boschi e pascoli, con ampie fabbricati rurali con entrostanti, n. 512, 6, 7, 7 1/2, 21, 14, 15, 33, 38, 41, 42, 46, 48, dal 49 al 60 inclusive, 227, 228, 507, 508, 12023, 12029, 12061, 12062, 12064, 12065, 12067, 12072, 12073, 12074, 12075, 12076, 3924, ettari 16 13 86.	Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Mongrando.	650	10731 84
74	*		Al Gabino - campo, prato, garbido, bosco e pascolo, n. 1, 2, 3, 4, ettari 5 03 72.		100	1975 54
75	385		Al Tano - prato, n. 3847, ettari 0 06 84		8 50	135 40
76	386		Al Vallero - prato, n. 211 e 212, ettari 0 40 00	Chiesa parrocchiale di Gaglianico	80	1186 90
77	387		Al Fossali - campo con viti, n. 68, ettari 0 38 10		62	974 80
78	389		Al Campiozzo o Viesca - campo con viti, n. 284, ettari 0 24 40.		41	626
79	326		Alla Ferrara - campo con viti, 2049, 2050, ettari 0 31 97.	Chiesa parrocchiale del Barazzetto (Biella).	68	1059 30
80	327		Al Bertodano - campo aperto, n. 1510, 1511, ettari 0 43 12.	Oratorio di San Rocco eretto nel Quartiere del Palazzo.	50	769 40
81	328		All'Isola - prato, n. 637, ettari 0 14 47.		42	608
82	350	Mottalciata	All'Isola - campo con viti e prato, n. 2529, ettari 0 33 10.	Chiesa parrocchiale di Vallanzengo	65	1126 87
83	251		All'Isola - campo con viti, n. 2477, ettari 0 36 48.	Chiesa parrocchiale di S. Vincenzo di Mottalciata.	65	960 33
84	252		Alla Trocea - garbido, n. 782, 783, 784, ettari 0 55 73.	Cappellania di Santa Maria in Mottalciata.	17	353 47
85	253		Alla Chiave - campo, n. 932, ettari 0 30 40		11	229 07
86	254		Alla Grossura - bosco, n. 3311, ettari 0 11 40		3	60 51
87	255		Al Chimenzo - vigna, n. 319, 3010, ettari 0 57 00		21	343 07
88	256		Al Gabbione - campo, n. 598, ettari 0 35 53.		12	196 27
89	257		Al Corticelle - campo e prato con casa rurale, n. 3159, 3160, 3161, 3164, 3165, 3166, 3167 e 3168, ettari 0 97 87.		46	661 67
90	270		Al Rondetto - bosco, n. 2219, 2222, 2224, ettari 0 10 67.	Oratorio di S. Rocco in Mottalciata	7	101 80
91	271		Alla Vignamaria - bosco, n. 1660, ettari 0 05 90		4	57 60
92	272		Al Mazzucco - bosco, n. 5294, 5296, ettari 0 04 71.		3	37 80
93	273		Al Casetto, Bremanna, Cugiano, Mautasso ed al Caminotto, n. 5324, 4849, 5261, 2198, 4669, ettari 0 37 00, bosco.		16	215 80
94	274		Alla Ciapera - bosco, n. 4743, ettari 0 09 40		4	51 80
95	275		Alla Campagnetta - campo, n. 912 1/2, ett. 0 09 12		11	172
96	276		Al Volpone - prato, n. 1725, ettari 0 10 27		10	148 90
97	277		Al Carley - campo con viti e prato, n. 1251 e 1260. Allo Strambino - campo, n. 1770.		38	519
98	278		Superficie complessiva ettari 0 37 31.			
99	279		Al Borone - campo, n. 5484, ettari 0 23 80		20	335 80
100	280		Al Molino - prato e campo, n. 1999, 1991, 1199, ettari 1 08 49.		130	1938 93
101	281		Al Francipino - prato, n. 1802 1/2 e 1803, ettari 0 42 68.		40	548
102	282		Al Chiaffredo - campo, n. 1202, 1203, 1204, 1205, ettari 0 33 31.		35	556 27
103	283		Ivi - campo, n. 2217, 2499, ettari 0 44 46.		45	744 60
104	284		Al Saux - prato, n. 2005, 2006, 2007, 2008, ettari 0 35 38.		18	298 20
105	285		Al Roncalino - prato, n. 1672, ettari 0 26 99.		25	365 87
106	286		Alla Buscaglia - campo, n. 1869, 1870, ettari 0 60 39.		87	1204 33
107	287		Alle Casine del Colombani - casa e sito, n. 2257, ettari 0 00 47.		4	49 73
108	258	Ochieppo Infer.	In San Rocco - casa rurale con orto, n. 2010, 2012, ettari 0 01 90.	Beneficio del sagrestano di Ochieppo Superiore.	10	125
109	259	Gaglianico	Alla Miccolle - campo e canepale, n. 369, 370 e 404 parte, ettari 0 55 10.	Chiesa parrocchiale di Gaglianico	72 50	939 67
110	260		Al Chioso - campo con viti, n. 413, sezione A, ettari 0 13 20.		15	247
111	261		Al Prato di Biella - prato, n. 5, sezione A, ettari 0 03 00.		7	102 33
112	262		Al Bonomo - campo con viti, n. 89, sezione B.		25	422 40
113	263		Al Magolino - campo con viti, n. 91, sez. B, ettari 0 23 29.		56	802
114	264		Alle Cascinette - campo con viti, n. 863, 864, sezione B, ettari 0 39 80.		21	303 86
115	265		Al Ronco o Snella - campo con viti, n. 838, 838 bis, sezione B, ettari 0 17 18.		20	301 30
116	266		Al Francesotto - campo con viti, n. 408, sez. B, ettari 0 08 40.		40	568
117	267		Alla Valsorda - prato, n. 539, sezione B, ettari 0 27 60.		210	3183 60
118	268		Al Tollo - campo, n. 345, sez. B, ettari 1 31 31.		54 60	858
119	269		Al Sarza - prato, n. 371, sez. A, ettari 0 45 93.		82	1170 40
120	360		Alla Mirabella - bosco e prato, n. 424, 425, 426, ettari 0 52 48.		14	210 40
121	361		Alla Grancia - prato, n. 64, sezione A, ettari 0 08 80.		15	322 20
122	362		Al Rotondo - campo con viti, n. 16, sezione B, ettari 0 23 18.	Prebenda canonica della provostura eretta nella cattedr. di Biella	45	894 60
123	363		Al Prati di Biella - prato, n. 15, sezione A, ett. 0 25 80.		151	2208 20
124	364		Al Prati, Rotondo e Tabbia - campo con viti, n. 26, 26 bis, 27, 65, alla sezione A, n. 2 e 3, alla sezione B, ettari 0 53 34.	Prebenda canonica di S. Eusebio eretta nella cattedrale di Biella	60	955 25
125	288	Zubiena	Al Campasso - campo con viti, n. 389 e 274, sezione B, ettari 0 51 82.		138	2114 50
126	289		Al Chioso o Pasquero - campo con viti, n. 174, sezione A, ettari 0 73 53.	Oratorio di San Carlo di Zubiena	64	860 66
127	290		Al Ronco o Trucco - campo, prato, bosco e garbido con poca vigna, ettari 0 40 00, numeri dal 155 al 168.		15	219 73
128	291		All'Ottobia - campo e prato, n. 441, 442, 443 e 1128, ettari 0 15 24.		11	171 86
129	292		Al Rettano - bosco, n. 46, 55 e 56, ettari 0 39 24		21	274 33
130	293		Al Roncoli - campo e castagneto, n. 891, 892, 893, ettari 0 21 31.		4	51 50
131	294		Alla Costa dei Galli - bosco ceduo, n. 905, ettari 0 08 46.		10	127 80
132	300	Candelo	Al Pomaro - orto, n. 455, ettari 0 03 43	Cappellania Cerretto in Candelo San Lorenzo.	45	698 40
133	301		All'Arpocchia - prato, n. 451, ettari 0 26 30.		25	358
134	302		Al Frey - prato, n. 824, sez. C, ettari 0 11 40		35	528
135	303		Alla Pigua - prato, n. 823, sez. C, ettari 0 24 73		21	307 40
136	304		Al Cravotto - prato, n. 867, sez. C, ett. 0 43 20		19	315 40
137	305		Al Dossera - campo con viti, n. 164, sezione A, ettari 0 09 23.		31	507 60
138	306		Al Carreje o Rionda - campo con viti, p. 730, sezione B, ettari 0 17 50.		19	266 70
139	307		Alle Piazzole - campo con viti, n. 180, sezione C, ettari 0 09 73.		19	283
140	308		Alla Flecchia - campo con viti, n. 130, sezione D, ettari 0 10 16.		21	349 21
141	309		Alla Vignetta - campo con viti, n. 1001, sezione D, ettari 0 10 26.		62	1068 40
142	310		Alle Campelle - Campo con viti, n. 1655, 1669, sezione D, ettari 0 40 44.		55	965
143	311		Al Casale - campo, n. 1769, sezione D, ettari 0 39 90.		5	61 80
144	312		Alla Flecchia - campo, n. 61, sezione D, ettari 0 02 66.		21	389
145	329		Al Arbenga - campo, n. 1960, sezione D, ettari 0 13 30.	Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Candelo.	34 20	476 41
146	330		In S. Lorenzo - casa con corte e chioso, num. 547, 547 bis, sezione D, ettari 0 04 26	Oratorio di Santa Croce in Candelo San Pietro.	117	1757 80
147	331		Al Bordex o Valsorda - campo con viti, n. 584, sezione D, ettari 0 73 74.		17	819 90
148	332		Alla Mantera - campo, n. 407, sezione A, ettari 0 28 54.		51	773 10
149	375		Alla Flecchia o Gabbio - campo, n. 333, sezione B, ettari 0 31 13.		3	49 20
150	376		Alle Bortiglie o Castellazzo - castagneto, n. 291, sezione A, ettari 0 03 39.	Oratorio di San Giacomo e Grato in Candelo.	20	286
151	377		In Renga - casa con corte ed orto, n. 512, 513, sezione D, ettari 0 01 55.		64	983 47
152	378		Al Marietto - prato e campo, n. 706, 1154, sez. D, ettari 0 56 57.			